

Incontri



Incontri

**UNIONE ITALIANA -
COMUNITA' DEGLI
ITALIANI
DI ZAGABRIA**



INCONTRI

Periodico della Comunità degli Italiani di
Zagabria

Anno 2014/ Numero 10.

Esce a aprile ed ottobre.

REDATTORE

Marijan Pavić

VICE REDATTORI

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas

Ivana Salopek Čubrić

Jasminka Šturlić

Marieta di Gallo

Anamarija Pulić Hlušička

CORRETTORI

Maja Salapić

Elvio Dapas

TRADUTTORI

Jasminka Šturlić

DESIGN E GRAFICA

Maja Grigić

EDITORE

Comunità degli Italiani di Zagabria

Palinovečka 19, 10000 Zagreb

web: unija.italianiazagabria.com

E-pošta: talijanskaunijazagreb@gmail.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807



INTRODUZIONE

Le giornate calde sono ormai alle spalle e il nuovo numero della rivista Incontri è davanti a voi. Nel riassunto di Daniela potete leggere le numerose attività svolte nei mesi precedenti, di cosa abbiamo visto e dove siamo stati dalla primavera scorsa.

Inoltre, presentiamo una breve intervista al signor Oskar Arlant, rappresentante della minoranza italiana della città di Zagabria.

Come ormai d'abitudine Marieta presenta un'altra destinazione bellissima della nostra cara Italia. Questa volta ci porta in Sardegna, la seconda isola più estesa dell'Italia e del mar Mediterraneo.

Anamarija ci offrirà anche questa volta un dolce italiano tradizionale – la torta caprese, e ci racconterà una leggenda su come nacque per caso.

Jasminka ci fa conoscere un altro simbolo della cultura italiana e dell'intera nazione – il tricolore italiano. Leggete come e quando nacque e che cosa rappresentano i suoi tre colori.

Alla fine la nostra nuova columnist Ivana ci introdurrà ad alcuni dei più riconoscibili marchi italiani. Si tratta, certo, del mondo della moda. Ci racconterà la storia dei famosi disegnatori italiani e illustrerà perché l'Italia viene considerata giustamente un gigante della moda.

Buona lettura.

Marijan Pavić
Redattore

info

La comunità degli Italiani di Zagabria è ospitata negli spazi della Scuola di lingue straniere – Smart. Smart si trova nel quartiere zagabrese Vrbani III ai due indirizzi Palinovečka 19 e Kutnjački put 15 che si trovano 150 m uno dall'altro. La mediateca della Comunità si trova in una delle aule e nelle altre si organizzano durante tutto l'anno attività di routine come i corsi della lingua, giochi per bambini e giochi di carte, ma anche conferenze dai vari contenuti. In alcuni casi la Comunità organizza manifestazioni in luoghi diversi dalla sua sede.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail talijanskaunijazagreb@gmail.com o al cellulare 091/ 3874 355.

Organizziamo le seguenti attività:

CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
- Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1000 kune

GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su'
- per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1 000 kune all'anno o 30 kune per singolo incontro

GIOCHI DI CARTE

BRISCOLA E TRESSETTE

- per tutti i soci gratuito
- necessario prenotare il posto via e-mail talijanskaunijazagreb@gmail.com

BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali quotidiani in italiano in consultazione: La voce del popolo (Edit), Il Piccolo (di Trieste) e Panorama (Edit)



ORARIO

10:00 17:00

o con preavviso

al numero di telefono 091/3874 355

web: unija.italianiazagabria.com

e-mail: talijanskaunijazagreb.com

INDIRIZZO: Palinovečka 19

Attività della CIZG nel 2014

Subito dopo le feste di Capodanno, l'inizio del nuovo anno 2014 si è dimostrato molto interessante grazie alle nostre attività che includevano una serie di vari eventi e incontri. Già in febbraio abbiamo organizzato la serata poetica Cristalli d'amore che ha preso il nome dall'omonimo libro presentato dall'autore Marijana Đukić Tominiović nella nostra Comunità. Abbiamo ascoltato delle poesie lette sia in croato che in italiano, seguite da un piacevole incontro tra i soci e rappresentanti dell'editore Matica hrvatska. Nello stesso mese si è svolta la festicciosa di carnevale, organizzata per i nostri soci più piccoli, che hanno realizzato da soli le loro maschere.

In marzo abbiamo visitato Pola in occasione dell'incontro con la ministra della Salute italiana Beatrice Lorenzin, di origine istriana, di Medolino. La ministra ha presentato le nuove linee guida per lo sviluppo della sanità nell'Unione Europea. In marzo i soci della Comunità hanno fatto una visita virtuale alle ville progettate dall'architetto Andrea Palladio nella regione Veneto, di cui ventiquattro inserite nella lista Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. La rinomata architetta Ivana Valjato Vrus dell'Istituto per la storia e l'arte ci ha introdotto alle bellezze dell'architettura delle ville, mentre la professoressa Jasminka Šturlić ha fornito le informazioni generali sull'architettura e sulle ville.



Carnevale nella ludoteca

Nello stesso mese abbiamo iniziato la serie di serate di degustazione di vini, con appuntamenti anche nei mesi di aprile e maggio. Si tratta infatti di viaggi cosiddetti virtuali tra i vigneti italiani, accompagnati da una presentazione delle caratteristiche enologiche di ogni regione, seguiti da una degustazione di vini e prelibatezze culinarie. Le serate sono state organizzate in collaborazione con la cantina Bornstein e finora abbiamo potuto conoscere i vini delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Veneto.



Fine del corso di italiano per i piu' piccoli

In aprile abbiamo festeggiato il settimo anniversario della Comunità con la partecipazione di molti soci e il divertimento garantito da musica, quiz con ricchi premi, abbondante buffet e la presentazione di un nuovo numero della rivista Incontri. In maggio, in occasione della Festa della Mamma abbiamo organizzato un laboratorio in italiano per i bambini che hanno celebrato questa ricorrenza molto importante con canzoni e disegni utilizzando la lingua italiana.

L'11 maggio abbiamo fatto una visita alla Comunità degli italiani di Lipik in occasione del loro 15° anniversario. Le canzoni, gli spettacoli e le esibizioni dei loro soci più giovani che abbiamo potuto ammirare quella domenica, sono testimoni di come la minoranza italiana opera da molti anni anche nella regione continentale.



Serate di vino nell'enoteca Bornstein

Un'altra iniziativa che vale la pena menzionare è il desiderio di aprire un asilo in lingua italiana a Zagabria, sul cui gradimento è stato fatto un sondaggio con una percentuale del 98% a favore, per cui ci auguriamo un esito positivo. Tra l'altro, la nostra Comunità sta preparando il libro Gli italiani a Zagabria, che racconta la storia della minoranza italiana a Zagabria, delle sue origini, del suo arrivo, del modo di vivere e delle sue attività.

Intervista con il rappresentante della minoranza italiana della città di Zagabria Oskar Arlant

Lei è rappresentante della minoranza italiana della città di Zagabria. Quali sono attualmente i vostri programmi e progetti per l'immediato futuro?

Il programma, che come rappresentante della minoranza italiana della città di Zagabria propongo ogni anno al comune di Zagabria, prevede un viaggio educativo nel sud-ovest della Sicilia ai primi di ottobre e poi la festa e il concerto di Natale alla fine dell'anno.

Quanto supporto offre il comune alle minoranze in generale? Qual'è la posizione della minoranza italiana?

Gli italiani a Zagabria sono oggi una delle 18 minoranze della città di Zagabria non autoctone comprendente italiani con una conoscenza più o meno approfondita della lingua e cultura italiana. La posizione della minoranza italiana è simile a quella delle altre minoranze nazionali. Infatti, sia l'identità sia la conoscenza delle origini della minoranza italiana a Zagabria, nonostante un grande supporto da parte del comune di Zagabria, sono difficili da conservare, specialmente tra i giovani. Tuttavia, tutte le attività che vengono svolte sarebbero impossibili senza un grande supporto morale e materiale del comune di Zagabria, che sottolinea sempre di essere fiero delle minoranze. Colgo questa occasione per dire che anche noi siamo fieri della nostra città e dei suoi abitanti con i quali collaboriamo per il bene della minoranza italiana!



Rappresentante della minoranza italiana della città di Zagabria Oskar Arlant

Con quali istituzioni croate collaboriate?

Si fa sempre più stretto il rapporto di collaborazione con varie istituzioni e negli ultimi tempi abbiamo un'ottima collaborazione con l'Associazione degli Scrittori Croati e con l'Istituto Italiano di Cultura e la direttrice Maria Sica, che favorisce questa collaborazione.

Che cosa avete organizzato finora?

Tra gli eventi più importanti vorrei menzionare l'organizzazione di due viaggi educativi in Italia, a Napoli e in Sicilia, poi la serata letteraria con Federico Moccia e la giornata delle minoranze nazionali della città di Zagabria, che ha avuto luogo a Zrinjevac.

Se sarà rieletto alle prossime elezioni, che cosa offrirà nel Suo programma alla minoranza italiana a Zagabria?

Se sarò rieletto, cercherò di includere tutti i membri della minoranza italiana nella comunità, anzitutto favorendo la dichiarazione di appartenenza alla minoranza italiana affinché possano esercitare il diritto di voto ovvero il diritto di partecipare ai processi decisionali democratici e godere dei benefici.

Come vede il futuro degli italiani a Zagabria?

Il futuro degli italiani a Zagabria dipende in primo luogo da noi stessi. Anche se la comunità cerca di preservare l'identità nazionale attraverso l'organizzazione dei corsi di lingua italiana, la pubblicazione di una rivista, l'organizzazione di varie conferenze sulla lingua, sui personaggi famosi ed altro, è difficile preservare l'identità. Secondo me, un modo per preservare l'identità sarebbe l'apertura di un asilo in lingua italiana o in croato assieme all'italiano ed anche l'ottenimento della sede della comunità.



La Sardegna

questa terra non assomiglia ad alcun altro luogo

La Sardegna, collocata nel centro del Mar Mediterraneo, con i suoi circa 1800 chilometri di coste, rappresenta per la posizione geografica e per la sua storia, una delle destinazioni più ambite di tutta Europa. È la seconda isola più estesa del mar Mediterraneo, nonché una regione italiana a statuto speciale la cui denominazione ufficiale è Regione Autonoma della Sardegna. Secondo la leggenda Dio la formò con il suo piede dandole l'impronta di un sandalo, da qui i nomi Ichnusa e Sandalyon attribuitigli da Greci e Fenici. Il mare di questa grande isola mediterranea è tra i più belli e trasparenti che si possano vedere al mondo. Le coste si articolano nei golfi dell'Asinara a settentrione, di Orosei a oriente, di Cagliari a meridione e di Alghero e Oristano a occidente.



Panorama dello splendido mar Mediterraneo



Spiaggia di Orosei



Panorama dello splendido mar Mediterraneo

Molte isole e isolette la circondano e tra queste la più grande è l'isola di Sant'Antioco (109 km²), seguono poi l'Asinara (52 km²), l'isola di San Pietro (50 km²), la Maddalena (20 km²) e Caprera (15 km²). I quattro punti estremi sono: Capo Falcone a nord, Capo Teulada a sud, Capo comino a est, Capo dell'Argentiera (a ovest).

La Sardegna rispetto a tante altre aree d'Italia e d'Europa ha due vantaggi decisivi: un clima mite tutto l'anno e un ambiente naturale, fra i più belli del Mediterraneo, ancora in gran parte incontaminato. Giustamente conosciuta per il mare, le sue coste sono ricche d'insenature spiagge e angoli pittoreschi, sfortunatamente pochi conoscono le sue zone interne, che forse rappresentano l'anima più genuina della Sardegna, un paesaggio montuoso spesso di una bellezza aspra e selvaggia che conserva intatto il fascino primitivo dell'isola per secoli "dimenticata". Le origini remotissime della Sardegna hanno superato la testimonianza storica e affondano nella leggenda, così come avvolti nella leggenda sono i primi abitatori e le prime costruzioni, i nuraghi, considerati l'espressione architettonica della preistoria mediterranea. Nota la grande e spontanea ospitalità dei sardi che, come tutti gli isolani, hanno sempre sete di contatti con il mondo esterno.

Inconfondibili sono i profumi della macchia mediterranea che caratterizza quasi tutto il paesaggio sardo, ben distinti sono i sentori del mirto, del corbezzolo, del rosmarino e del ginepro selvatico. Interessante è anche la fauna presente in Sardegna con il cervo sardo, il muflone, il cinghiale, l'aquila reale, l'avvoltoio grifone, i fenicotteri. Celebre, ma ormai scomparsa, è la foca monaca localizzata in passato nelle grotte marine della costa orientale.

In Sardegna si parlano diverse lingue romanze: oltre all'italiano, espresso dalla gran parte dei locutori nella sua variante regionale, la lingua più diffusa nell'isola è il sardo, ritenuta subito dopo l'italiano, la più conservativa tra le lingue neolatine. Parlata in larga parte dell'isola, essa è ripartita da una parte dei glottologi in due varianti fondamentali. Il primo, cosiddetto capo di sopra il sardo logudorese (sardu logudoresu) è la variante rimasta più simile al latino in desinenze e pronuncia, e generalmente considerata quella di maggior prestigio letterario.

Il secondo, cosiddetto capo di sotto il sardo campidanese (*sardu campidanesu*) presenta vocaboli di matrice fenicio-punica oltre che nuragica, ed è parlato nell'intero meridione isolano, costituendone anche la variante più diffusa; nell'Ogliastra la parlata ha una matrice campidanese arcaica, con molti vocaboli barbaricini. Accanto alla lingua sarda, nel nord dell'isola sono parlati due idiomi romanzi di derivazione corso-toscana. Nella regione nord-occidentale dell'isola, il sassarese è parlato a Sassari e con piccole variazioni nella Nurra, Romangia e Anglona. È un idioma nato dalla commistione fra corso, pisano, ligure e la successiva forte influenza del sardo logudorese. Nella regione nord-orientale dell'isola, la Gallura, è parlato il gallurese che si avvicina particolarmente al dialetto parlato nella Corsica del Sud, frutto e testimonianza dei contatti fra le due isole e delle migrazioni nello Stretto di Bonifacio avvenute dalla preistoria fin quasi ai giorni nostri.

Chi avrà fatto la scelta di visitarla non solo scoprirà di aver conosciuto uno dei luoghi più belli e originali, ma ricorderà certamente a lungo l'esperienza di una vacanza in una Sardegna che si offre al suo visitatore anche dal punto di vista gastronomico e artigianale, con i tanti piatti della cucina dei pastori o del mare e gli artistici manufatti come tappeti, cestini, ceramiche e oggetti in filigrana d'oro. Concludo citando Fabrizio De André, il quale ha detto: „La vita in Sardegna è forse la migliore che un uomo possa augurarsi: ventiquattro mila chilometri di foreste, di campagne, di coste immerse in un mare miracoloso dovrebbero coincidere con quello che io consiglierei al buon Dio di regalarci come Paradiso.“

A cura di Marieta di Gallo

Porto Cervo, comune di Arzachena nel nord della Sardegna



Festa del Tricolore



Foto della bandiera italiana

Il 7 gennaio l'Italia celebra la Giornata Nazionale della Bandiera, comunemente conosciuta con il nome di Festa del Tricolore. La ricorrenza fu istituita nel 1996 allo scopo di celebrare il bicentenario della nascita della bandiera italiana, avvenuta il 7 gennaio 1797.

Ad avanzare la proposta di adozione di una bandiera verde, bianca e rossa fu Giuseppe Compagnoni, considerato padre del Tricolore, durante l'assemblea del 27 dicembre 1796 a Reggio Emilia, dove fu costituita la Repubblica Cispadana. I secoli successivi videro un susseguirsi di unioni e divisioni nel territorio italiano così come lo vediamo oggi e con essi cambiò più volte la forma della bandiera: le bande mutarono in quadrati e rombi oppure ai tre colori furono aggiunti stemmi, emblemi, scritte o lettere. I colori però rimasero sempre uguali. La forma odierna della bandiera fu adottata dall'Assemblea Costituente il 24 marzo 1947.

Il tricolore trae origini dalla bandiera francese nata durante la Rivoluzione. La prima insurrezione contro la dominazione assolutista in Italia, progettata il 13 novembre 1794 a Bologna da due studenti, Giovanni Battista de Rolandis e Luigi Zambone, vide l'uso della coccarda parigina, solo che l'azzurro fu cambiato con il verde. I tre colori furono allegoria di giustizia, eguaglianza e libertà, fermi ideali della democrazia.

In occasione della Festa del Tricolore presso il Palazzo del Quirinale, sede del Presidente della Repubblica Italiana, viene eseguito il Cambio della Guardia in forma solenne. Le celebrazioni a Reggio Emilia includono la cerimonia dell'alzabandiera e gli onori militari in piazza Prampolini, la consegna della Costituzione italiana a delegazioni di studenti nella storica Sala del Tricolore, discorsi delle più alte cariche dello Stato e il concerto al teatro Ariosto. In molte città, oltre ad essere esposta all'esterno degli edifici pubblici, la bandiera è anche esposta sui mezzi di trasporto pubblico.

TORTA Caprese

LA STORIA

Un dolce famoso e squisito, tutto italiano dall' origine lontana che risale agli anni venti, del secolo scorso. La leggenda narra, che un pasticciere dell' isola di Capri, cuoco Carmine Di Fiore, la fece per sbaglio. Il cuoco emozionato e turbato per la presenza di alcuni americani venuti a Capri al seguito del famoso Al Capone, per affari sull'isola, così 'che la preparazione del dolce andò completamente male.

Sbagliò l' impasto, e per un caso, quella che doveva essere una torta comune nella Costiera Amalfitana, si trasformò in un dolce mai visto prima, una soffice composizione di cioccolato fondente e mandorle che, grazie alla farina dimenticata, divenne la Torta Caprese, dolce ottimo e imitato in lungo e in largo.

Si può dire che dall' errore è nato un capolavoro!



Torta Caprese – preparazione



Torta Caprese



Torta Caprese

LA RICETTA

Ingredienti:

300 g di mandorle pelate
300 g di cioccolato fondente
250 g di burro
200 g di zucchero
5 uova
Un pizzico di sale
Zucchero a velo quanto basta
Mandorle sfilettate quanto basta

Preparazione:

- 1. Distribuire le mandorle in una teglia in un'unico strato e tostarle in forno a 200 gradi per due minuti o fino a quando iniziano a prendere colore.*
- 2. Fate freddare le mandorle, quindi tritatele grossolanamente.*
- 3. In un pentolino fate fondere il cioccolato con il burro a bagno maria, togliete il pentolino dal fuoco e fate raffreddare il composto mescolando di tanto in tanto.*
- 4. Separate gli albumi dai tuorli e montate gli albumi a neve aggiungendo un pizzico di sale, quindi riponeteli in frigorifero.*
- 5. Montate i tuorli con lo zucchero fino a ottenere un composto chiaro e spumoso.*
- 6. Incorporate delicatamente il composto di cioccolato e burro e le mandorle tritate ai tuorli montati.*
- 7. Unite al composto anche gli albumi, sempre mescolando dal basso verso l'alto per non smontare il composto.*
- 8. Foderate con della carta forno uno stampo di 24 cm di diametro e versatevi il composto ottenuto.*
- 9. Cuocete in forno a 180 gradi C circa un'ora (verificate sempre la cottura con la prova stecchino).*
- 10. Sfornate la torta e fatela raffreddare, quindi sfornatela ed adagiatela in un vassoio per torte.*
- 11. Prima di servire spolverizzatela con abbondante zucchero a velo e qualche mandorla sfilettata.*

Buon appetito!

A cura di Anamarija Pulic Hlusicka

La moda italiana

fatti sconosciuti sui personaggi conosciuti

L'Italia è uno dei paesi leader nel campo della moda. La moda è stata da sempre una parte importante della vita culturale e della società di questo paese e gli italiani sono un popolo famoso per la particolare attenzione che rivolgono all'eleganza nel vestire e hanno un gusto raffinato per il bello.

È difficile selezionare i migliori o i più famosi disegnatori italiani, ma non sono sicuramente in molti a non conoscere i nomi come Giorgio Armani, Laura Biagiotti, Roberto Cavalli, Dolce&Gabbana, Fendi, Gucci, Max Mara, Missoni, Moschino, Prada, Valentino e Versace. Le loro collezioni parlano per loro, ma sarebbe interessante sbirciare dietro le quinte lontano dalla luce dei riflettori e aprire la porta a episodi meno conosciuti della vita dei famosi designer, in particolare quelli prima del loro trionfo sulle passerelle del mondo.

Ci sono molti disegnatori che hanno cercato la loro strada nella vita in varie professioni prima di diventare quello per cui sono oggi famosi. Armani, per esempio, influenzato dal libro *La cittadella* di Cronin, era in cerca di una carriera in medicina. Si iscrisse al corso di laurea in medicina presso l'Università di Milano, ma l'abbandonò tre anni dopo per arruolarsi nell'esercito. Grazie alle sue conoscenze nel campo della medicina fu trasferito in qualità di infermiere a Verona. Tuttavia fu quello il momento in cui capì che non era quella la giusta professione per lui e trovò lavoro come decoratore di vetrine nel centro commerciale Rinascente a Milano. La sua carriera si sviluppò velocemente dopo l'incontro con l'allora rinomato stilista Nino Cerutti a cui si associò nel 1961.



Laura Biagiotti studiò letteratura all'Università di Roma e credeva di camminare verso un futuro di successo come archeologa. Tuttavia, il suo ambiente familiare ebbe un impatto molto più significativo sulla portata di quella importante decisione. La madre Dela Biagiotti ebbe un piccolo atelier di successo e nel 1964 fu fiera di firmare un contratto per il design delle uniformi per il personale di volo Alitalia. Laura infine decise di affiancare la madre nell'attività familiare ed ebbe la sua prima sfilata nel 1972.

L'architettura fu la prima scelta vocazionale di Gianfranco Ferré, che si laureò nel 1969 al Politecnico di Milano. Però, invece di progettare edifici, cominciò la sua carriera disegnando gioielli per Walter Albini. Nel 1974 fondò una propria azienda, la Baila, e nel 1989 arrivò all'incarico di direttore di Christian Dior di Parigi, celebre in tutto il mondo

GIORGIO ARMANI



Giorgio Armani

La successiva e forse la più interessante storia della strada verso il successo dei famosi disegnatori italiani è quella di Emilio Pucci, che confermò la sua ambizione anche con la laurea. Pucci nacque in una delle più antiche famiglie nobili fiorentine e c'era da aspettarsi che avrebbe trascorso la maggior parte della sua vita nel palazzo fiorentino gestendo gli affari familiari. Però lui era una persona dagli interessi molto eclettici ed era appassionato di sport – faceva nuoto, sci, giocava a tennis e guidava le automobili da corsa. All'età di 17 anni partecipò ai Giochi olimpici invernali quale membro della squadra nazionale di sci. Su Harper's Bazaar fu pubblicata una sua foto in cui portava una tuta da sci da lui disegnata.

La rivista gli chiese di disegnare una collezione di abbigliamento da sci che cominciò subito a vendere a New York. Lui comunque non era ancora pronto per fare carriera nel mondo della moda. Prima compì gli studi di scienze sociali al Reed College in Oregon e poi conseguì il dottorato di ricerca in scienze politiche all'Università di Firenze. Nel 1938 si arruolò nella Regia Aeronautica, dove divenne pilota bombardiere raggiungendo il grado di Capitano.

La vita del più famoso disegnatore italiano di scarpe e accessori Salvatore Ferragamo si cela all'ombra del suo eccezionale successo negli affari. Ferragamo nacque nel 1898 e realizzò il suo primo paio di scarpe all'età di 9 anni. Per un anno fu apprendista a Napoli presso un calzolaio, dopo di che aprì un suo piccolo negozio di scarpe nella casa di famiglia. All'inizio della Prima guerra mondiale è emigrato con la sua famiglia negli USA e ben presto ha convinto la famiglia a traslocare nell'occidente d'oro, a Hollywood.

Questa decisione doveva essere la chiave di volta nella vita di Ferragamo perché molto presto si affermò come calzolaio di successo che realizzava scarpe su misura. Il suo talento è stato riconosciuto da molti personaggi famosi che gli diedero l'appellativo di "calzolaio delle stelle". Tra i numerosi clienti, alcuni dei più importanti furono: Warner Bros, Universal e Metro-Goldwyn-Mayer. Però Ferragamo non era contento per il fatto che le sue scarpe erano attraenti ma non sufficientemente comode. Fu per questo che decise di studiare anatomia. Nel 1927 rientrò in Italia e nei successivi 30 anni disegnò oltre 20,000 modelli di scarpe e inventò 350 brevetti.

Oggi le cose sono decisamente cambiate. Molti disegnatori giovani finiscono le università e le scuole che li istruiscono per fare i designer di moda, quindi questi curriculum insoliti sono molto meno frequenti.

A cura di Ivana Salopek Čubrić

Emilio Pucci



Susreti



Susreti

UNIONE ITALIANA -
COMUNITA' DEGLI
ITALIANI
DI ZAGABRIA



SUSRETI

Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu
Godina 2014./ Broj 10
Izlazi dva puta godišnje u travnju i
listopadu.

UREDNIK

Marijan Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas
Ivana Salopek Čubrčić
Jasminka Šturlić
Marieta di Gallo
Anamarija Pulić Hlušička

LEKTURA

Maja Salapić
Elvio Dapas

PRIJEVOD

Jasminka Šturlić

DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA

Maja Grigić

NAKLADNIK

Zajednica Talijana u Zagrebu
Palinovečka 19, 10000 Zagreb
web: unija.italianiazagabria.com
E-pošta: talijanskaunijazagreb@g-
mail.com
Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807



UVODNA RIJEČ

Vrući ljetni dani polako su za nama, a novi broj časopisa Susreti je ispred vas.

Što smo sve vidjeli i gdje smo sve bili od ovog proljeća, pročitajte u Danielinom sažetku zaista brojnih događanja u proteklom razdoblju.

Također, donosimo vam i kratki intervju s gospodinom Oskarom Arlantom, predstavnikom talijanske nacionalne manjine u Zagrebu.

Već tradicionalno, Marieta nam predstavlja novu prekrasnu destinaciju nama drage Italije. Ovaj put vodi nas na Sardiniju, drugi po veličini otok Italije, ali i Mediterana.

Anamarija će nas ponovno zasladiti tradicionalnom talijanskom delicijom – tortom caprese ili kaprijskom tortom, a otkrit će nam i legendu o njezinom sasvim slučajnom nastanku.

Jasminka nas upoznaje s još jednim simbolom talijanske kulture, ali i cijele nacije, talijanskom trobojnicom. Pročitajte kako je i kada nastala te što simboliziraju njezine tri boje.

Na kraju, naša nova kolumnistica Ivana, pokušat će nam približiti neke od najprepoznatljivijih brendova koje vežemo iz Italiju. Naravno, riječ je o onima iz svijeta mode. Ispričat će nam priču o slavnim talijanskim dizajnerima i dočarati zašto Italiju opravdano smatramo modnom velesilom.

Marijan Pavić
Urednik

info

Zajednica Talijana u Zagrebu koristi prostor u vlasništvu Smart – škole stranih jezika na dvije lokacije u Palinovečkoj ulici br.19 i na Kutnjačkom putu br. 15. Prostorije se nalaze u zagrebačkoj gradskoj četvrti Vrbani III na udaljenosti od 150m. U jednoj od prostorija se nalazi knjižnica Zajednice te se organiziraju kako stalne godišnje aktivnosti tako i mnogobrojna gostujuća predavanja raznovrsnog sadržaja. Zajednica povremeno organizira druga događanja na drugim lokacijama.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte talijanskaunijazagreb@gmail.com ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- petkom i subotom u sjedištu
- za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 1 000 kuna

IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- za djecu od 3 godine na dalje
- za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, a za pridružene članove 1 000 kuna godišnje ili 30 kuna po dolasku

DRUŠTVENE IGRE

BRIŠKULA I TREŠETE

- za sve članove besplatno
- potrebno se predbilježiti putem e-pošte talijanskaunijazagreb@gmail.com

KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- dnevne talijanske novine: La voce del popolo (Edit), Il Piccolo (di Trieste) i Panorama (Edit)



RADNO VRIJEME

svaki radni dan **od 10:00 do 17:00**
uz prethodnu najavu na broj telefona
091 3874 355

e-mail: unija.italianiazagabria@gmail.com

web: unija.italianiazagabria.com

ADRESA: Palinovečka 19

Aktivnosti CIZ-a 2014.

Nakon novogodišnjih blagdana započeli smo novu 2014. godinu, koja se u okviru naših aktivnosti pokazala zanimljivom, uz pregršt različitih događaja i druženja. Već smo u veljači organizirali pjesničku večer pod imenom „Kristali ljubavi“ – nazvanu tako prema knjizi koju je spisateljica Marijana Đukić Tominović predstavila u našoj Zajednici. Čitala se poezija, kako na hrvatskom tako i na talijanskom jeziku te se kasnije u društvu članova i predstavnika izdavača Matice hrvatske nastavilo ugodno druženje. U istom se mjesecu održala mala maškarada za naše najmlađe članove koji su sami izradili svoje maske.

U ožujku smo posjetili Pulu gdje se održao susret s talijanskom ministricom zdravlja Beatrice Lorenzin, istarskih korijena, rodom iz Medulina. Ministrica je predstavila nove smjernice razvoja zdravstva u Europskoj uniji. U ožujku su članovi Zajednice prisustvovali virtualnom posjetu Palladijevima vilama, arhitekta Andreje Palladia, koje se nalaze u pokrajini Veneto, a od kojih se 24 nalaze na UNESCO-voj listi svjetske baštine. S ljepotama arhitekture vila upoznala ih je uvažena arhitektica s Instituta za povijest i umjetnost Ivana Valjato Vrus dok je profesorica Jasminka Šturlić govorila općenito o arhitektu i vilama.



Maškare u igraonici

U istom mjesecu započeli s vinskim večerima koje su se naknadno održale i u travnju i u svibnju. Radi se o takozvanim virtualnim posjetima talijanskim vinogradima i predavanjima o enološkim zanimljivostima pojedine regije nakon kojih slijedi degustacija vina uz slasni zalogaj. Večeri su se održavale u suradnji s vinotekom Bornstein, a do sada smo imali priliku upoznati vina iz regije Friuli – Giulia, Piemonte i Veneto.



Kraj tečaja talijanskog za najmlađe

U travnju smo proslavili sedmu godišnjicu Zajednice, a brojni članovi zabavljali su se uz prigodnu glazbu, kviz s bogatim nagradama, bogati švedski stol. Predstavljen je i novi broj časopisa 'Susreti'. Tijekom svibnja organizirali smo u sklopu Majčinog dana radionicu na talijanskom jeziku za naše najmlađe te se uz pjesmu, crteže i talijanski jezik obilježio taj vrlo bitan dan.



Vinske večeri u vinoteci Bornestein

11. svibnja posjetili smo Zajednicu Talijana Lipik koja je proslavila svoj 15. rođendan. Nedjeljni dan proveden uz pjesmu, igrokaze i nastupe njihovih mladih članova dodatni je pokazatelj kako talijanska manjina funkcionira i na kontinentalnim predjelima već dugi niz godina.

Ono što je još vrlo bitno za spomenuti je želja za realizacijom talijanskog vrtića u gradu Zagrebu, pitanje koje smo pokrenuli kroz ankete i dobili rezultat od 98 posto pozitivnih odgovora te se nadamo uspješnoj budućnosti. Između ostalog naša Zajednica priprema knjigu Talijani u Zagrebu (Italiani a Zagabria) koja će ispričati priču o talijanskoj manjini iz Zagreba, o njihovom podrijetlu, dolasku, načinu života i radu.

Intervju s predstavnikom talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba Oskarom Arlantom

Predstavnik ste talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba. Koji je Vaš trenutni program i planovi za blisku budućnost?

Prema planu, kojeg kao predstavnik talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba svake godine predlažem Gradu Zagrebu, početkom listopada idemo na studijsko putovanje na jugozapadni dio Sicilije, a krajem godine organiziram druženje i koncert povodom božićnih praznika.

Koliko Grad Zagreb brine o manjinama općenito? Koji je položaj talijanske nacionalne manjine?

Talijani u Zagrebu danas, jedna su od 18 nacionalnih manjina Grada Zagreba koja nije autohtona, a čine ju Talijani s većim ili manjim poznavanjem talijanskog jezika i kulture. Položaj talijanske nacionalne manjine sličan je ostalim nacionalnim manjinama. Naime, identitet kao i svijest o podrijetlu talijanske nacionalne manjine u Zagrebu, usprkos velikoj pomoći Grada Zagreba vrlo je teško očuvati, osobito među mlađom generacijom. Sve aktivnosti koje se poduzimaju međutim ne bi bilo moguće ostvariti bez velike moralne i materijalne podrške Grada Zagreba, koji uvijek ističe da se ponosi svim svojim manjinama. Ja bih iskoristio ovu priliku i rekao da se i mi ponosimo našim gradom i njegovim ljudima s kojima surađujemo na dobrobit talijanske nacionalne manjine!



Predstavnik talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba Oskar Arlant

S kim surađujete od institucija u Hrvatskoj?

Suradnja s institucijama je sve bolja, a u zadnje vrijeme odlično surađujemo s 'Društvom hrvatskih književnika' i 'Talijanskim institutom za kulturu' na čelu s direktoricom Mariom Sicom koja tu suradnju svesrdno pomaže.

Što ste sve do sada organizirali?

Od značajnijih događaja do sada organizirao sam dva studijska putovanja u Italiju - u Napulj i na Siciliju, književnu večer s Federicom Moccinom kao i manifestaciju dana nacionalnih manjina Grada Zagreba na Zrinjevcu.

Ukoliko budete opet izabrani na predstojećim izborima, što ćete ponuditi u programu talijanskoj manjini u Zagrebu?

Budem li opet izabran, nastojat ću uključiti sve pripadnike talijanske nacionalne manjine u Zajednicu, prije svega tako da se deklariraju kao talijanska manjina jer tako stječu pravo glasa, tj. pravo na sudjelovanje u demokratskim procesima odlučivanja i participaciji beneficija.

Kako vidite budućnost Talijana u Zagrebu?

Budućnost Talijana u Zagrebu prije svega najviše ovisi o nama samima. Iako očuvanje nacionalnog identiteta Zajednica pokušava održati organizacijom tečaja talijanskog jezika, izdavanjem časopisa, organizacijom različitih predavanja o jeziku, poznatim ličnostima i slično, identitet je teško sačuvati. Jedan od mogućih načina očuvanja identiteta kako ja vidim je osnivanje talijanskog ili hrvatsko-talijanskog vrtića te dobivanje prostora za Zajednicu.



Sardinija

ova zemlja nema sličnosti ni s kakvim drugim mjestom

Sardinija se nalazi u središtu Mediteranskog mora i zahvaljujući svojim 1800 kilometara obale, svojem geografskom položaju i svojoj povijesti jedna je od najpoželjnijih destinacija u cijeloj Europi. Drugi je otok po veličini u Mediteranskom moru i talijanska pokrajina s posebnim statusom čiji je službeni naziv Autonomna pokrajina Sardinija. Prema legendi, oblikovao ju je Bog svojim stopalom zbog čega ima oblik sandale pa su joj Grci i Feničani dali ime Ichnusa i Sandalyon. More ovog velikog mediteranskog otoka je među najljepšim i najprozirnijim morima na svijetu. Obala je razvedena, sa zaljevom Asinara na sjeveru, Orosei na istoku, Cagliari na jugu te Alghero i Oristano na zapadu.



Pogled na predivno Mediteransko more



Orosei, plaža



Pogled na predivno Mediteransko more

Okružena je brojnim otocima i otočićima od kojih je najveći otok Sant'Antioco (109 km²) kojeg slijede Asinara (52 km²), otok San Pietro (50 km²), Maddalena (20 km²) i Caprera (15 km²). Četiri najisturenije točke su rtovi: Capo Falcone na sjeveru, Capo Teulada na jugu, Capo Comino na istoku, Capo dell'Argentiera na zapadu.

Za razliku od mnogih drugih područja u Italiji i Europi, Sardinija ima dvije odlučujuće prednosti: blagu klimu cijele godine i prirodu koja je među najljepšima na Mediteranu i uglavnom još netaknuta. S pravom je poznata po moru i svojim obalama koje su bogate uvalama, plažama i slikovitim kucima, a nažalost malo je onih koji poznaju njezina područja u unutrašnjosti koja su možda i istinska duša Sardinije – planinski krajolik surove i divlje ljepote koji je zadržao netaknutim izvorni čar stoljećima „zaboravljenog“ otoka. Pradavni korijeni Sardinije sežu dalje od povijesnih dokaza i mogu se pronaći u legendama, kao na primjer u legendi o prvim stanovnicima i prvim građevinama zvanima nuraghi, arhitektonskim izrazom mediteranske prapovijesti. Sardinci su poznati po velikoj i spontanoj gostoljubivosti jer i oni poput svih otočana žude za kontaktima s vanjskim svijetom.

Mirisi mediteranske makije jedinstveni su i obilježavaju gotovo sav sardinijski pejzaž, a ističu se mirisi mirte, planike, ružmarina i divlje smreke. Zanimljiva je i fauna na Sardiniji: sardinijski jelen, muflon, divlja svinja, suri orao, bjeloglavi sup, plamenci. Poznata je bila i sada iščezla sredozemna medvjedica koja je nekoć nastanjivala morske spilje istočne obale.

Na Sardiniji se govore različiti romanski jezici: osim talijanskog, kojeg većina lokalnih govornika koristi u njegovom regionalnom obliku, najrašireniji jezik na otoku je sardski, kojeg se, poslije talijanskog, smatra najkonzervativnijim neolatinskim jezikom. Govori se na većini otoka, a neki jezikoslovci ga dijele na dvije osnovne varijante. Prva se naziva capo di sopra ili sardu logudoresu, a govori se na području Logudora i varijanta je koja je ostala najbližnja latinskom po nastavcima i izgovoru te se općenito smatra književnom varijantom.

Druga varijanta je capo di sotto ili sardu campidanesu koja se govori na području nizine Campidano dakle na cijelom jugu otoka i to je najraširenija varijanta, s riječima feničkog i punskog podrijetla te onih koje potječu od naroda Nuragi. U Ogliastru se govori dijalekt koji ima korijene u arhaičnom govoru s područja nizine Campidano, s mnogo riječi koje dolaze s područja Barbagie. Osim sardskog jezika, na sjeveru otoka govore se dva romanska dijalekta korzičkog i toskanskog podrijetla. Na sjeverozapadu otoka, u Sassariju govori se sasarski, koji ima svoje varijante u mjestima Nurra, Romangia i Anglona. To je dijalekt koji je nastao miješanjem dijalekata iz Korzike, Pise, Ligurije uz kasniji znatan utjecaj sardskog s područja Logudora. Na sjeveroistoku, u Galluri govori se galurški koji je posebno blizak dijalektu koji se govori na jugu Korzike što je rezultat i dokaz kontakata između dvaju otoka i migracija na području tjesnaca Bonifacio od prapovijesti pa gotovo sve do današnjih dana.

Tko je odlučio posjetiti Sardiniju, otkrit će da se upoznao s jednim od najljepših i jedinstvenih mjesta, ali će sigurno dugo pamtiti odmor na Sardiniji i po onome što ona nudi posjetiteljima od gastronomije i ruktovrina: brojna jela iz pastirske kuhinje ili jela s morskim plodovima te umjetničke ruktovrine kao na primjer tepihe, košare, keramiku i predmete od filigranskog zlata. Završit ću citatom Fabrizia De Andréja koji je rekao: „Život na Sardiniji je možda najbolji koji si čovjek može poželjeti: dvadesetčetiri tisuća kilometara šuma, polja, obale uronjene u čudesno more bi trebalo biti ono što bih dobrostivom Bogu savjetovao da nam pokloni kao raj.“

Uredila Marieta di Gallo

Porto Cervo, grad Arzachena, sjeverna Sardinija



Dan trobojnice



Fotografija talijanske zastave

Italija 7. siječnja slavi Državni dan zastave koji je popularno poznat pod imenom Dan trobojnice. Obljetnica se počela obilježavati 1996. godine povodom proslave dvjesto godina od nastanka talijanske zastave 7. siječnja 1797.

Prijedlog za usvajanje zastave zelene, bijele i crvene boje dao je Giuseppe Compagnoni, kojeg se smatra ocem trobojnice, na skupštini održanoj 27. prosinca 1796. u Reggio Emiliji gdje je osnovana Cispadanska Republika. Tijekom sljedećih stoljeća na današnjem talijanskom teritoriju izmjenjivala su se ujedinjenja i podjele tijekom kojih je zastava više puta promijenila oblik: polja su zamijenili kvadrati i rombovi ili su bojama dodavani grbovi, simboli, natpisi ili slova. Međutim boje su uvijek bile iste. Ustavotvorna skupština usvojila je današnji izgled zastave 24. ožujka 1947.

Trobojnica vuče svoje korijene od francuske zastave koja je nastala tijekom Revolucije. Prvi ustanak protiv apsolutističke vladavine u Italiji organizirala su u Bologni 13. studenoga 1794. dva studenta, Giovanni Battista de Rolandis i Luigi Zambone, koji su koristili trobojne kokarde, s tim da su plavu boju zamijenili zelenom. Tri boje bile su alegorija pravde, jednakosti i slobode, temeljnih ideala demokracije.

Povodom Dana trobojnice kod palače Quirinale, sjedišta Ureda predsjednik Republike Italije, održava se svečana promjena straže. Slavlje u Reggio Emiliji uključuje svečano podizanje zastave, vojnu smotru na trgu Prampolini, predaju talijanskog ustava predstavnicima studenata u povijesnoj Dvorani trobojnice te govore najviših državnih službenika i koncert u kazalištu Ariosto. U mnogim gradovima zastave su istaknute na javnim zgradama kao i na javnim prijevoznim sredstvima.

Uredila Jasminka Šturlić

Kaprijska torta

LEGENDA

Ova poznata talijanska slastica svojom pričom seže u dvadesete godine prošlog stoljeća. Prema legendi, slastičar s otoka Caprija imenom Carmine Di Fiore, tortu je napravio sasvim slučajno. Kuhar je bio dirnut i uzbuđen zbog dolaska na otok suradnika poznatog Al Caponea koji su na Capri stigli poslovno pa je potpuno pogriješio u spravljanju slastice.

Nastala je sasvim nova torta potpuno različita od poznate torte amalfitanske rivijere koju nitko do tada nije kušao. Podatna teksturom, od otopljene čokolade i badema, bez brašna koje je slastičar pogreškom zaboravio, nastala je kaprijska torta, ukusan i nadaleko poznat kolač.

Može se reći da je iz pogreške rođeno remek-djelo!



Kaprijska torta - priprema



Kaprijska torta



Kaprijska torta

PRIPRAVA

Sastojci:

300 g oljuštenih badema
300 g čokolade za kuhanje
250 g maslaca
200 g šećera
5 jaja
malo soli
šećer u prahu za posipanje
listići badema za ukras

Postupak:

1. Rasporedite bademe u plehu i pecite ih u pećnici na 200 stupnjeva, oko 2 minute da se poprže i dobiju boju.
2. Ohladite bademe pa ih grubo isjeckajte.
3. U posudi na pari otopite čokoladu s maslacem, a kada se rastopi, ohladite povremeno miješajući. Jasmina-t@hotmail.com
4. Odvojite bjelanjke od žutanjaka i istucite bjelanjke u čvrst snijeg uz malo soli te ih ostavite u hladnjaku.
5. Istucite žutanjke sa šećerom dok ne dobijete pjenastu smjesu svijetle boje.
6. Pažljivo pomiješajte otopljenu čokoladu i bademe te joj dodajte žutanjke.
7. Ovoj smjesi sa čokoladom dodajte snijeg od bjelanjaka stalno miješajući odozdo prema gore, pažljivo da smjesa ne padne.
8. Kalup za tortu promjera 24 cm obložite papirom za pečenje i izlijte smjesu za tortu.
9. Pecite u pećnici na 180 stupnjeva, oko sat vremena (provjeravajući ubodom čačkalice).
10. Izvadite tortu iz pećnice i ohladite je te ju poslužite na ukrasnom stalku za torte.
11. Prije posluživanja pospite obilno šećerom u prahu. Ukrasite listićima badema.

Dobar tek!

Uredila Anamarija Pulić Hlusička

Talijanska moda

nepoznato o poznatima

Italija je jedna od vodećih zemalja na svjetskoj modnoj karti. Moda je oduvijek bila važan dio kulturnog života i društva u ovoj zemlji, a Talijani su dobro poznati kao narod koji posebnu pažnju posvećuje pristalosti odijevanja i ima istančan ukus za lijepo.

Teško je izdvojiti najbolje ili najpoznatije talijanske dizajnere no zasigurno nema puno onih kojima imena poput Giorgio Armani, Laura Biagiotti, Roberto Cavalli, Dolce&Gabbana, Fendi, Gucci, Max Mara, Missoni, Moschino, Prada, Valentino i Versace ne zvuče poznato. Njihove kolekcije govore mnogo o njima, a zanimljivo je i zaviriti iza svjetala reflektora i odškrinuti vrata manje poznatim crticama iz života slavni dizajnera, osobito prije njihovog trijumfa na svjetskim modnim pistama.

Mnogi dizajneri su tražili svoj životni put u različitim profesijama prije nego što su postali ono po čemu ih danas prepoznajemo. Tako je Armani svoju karijeru vidio u medicini, za što ga je inspirirala Croninova Citadela. Upisao je studij medicine na Sveučilištu u Milanu koji je prekinuo nakon tri godine i pridružio se vojsci. Zbog znanja iz područja medicine, premješten je na mjesto veronskog bolničara. No očito je u tom trenutku shvatio da ovo ipak nije pravi poziv te se zaposlio kao dekorater izloga u milanskoj robnoj kući La Rinascente. Karijera je krenula vertikalnim putem kada je upoznao već tada etabliranog dizajnera Nina Ceruttija kojem se pridružio 1961. godine.



Laura Biagiotti je studirala književnost na Sveučilištu u Rimu i vjerovala da će svoj životni put pronaći kao uspješna arheologinja. No njezino obiteljsko okruženje imalo je znatno veći utjecaj na formiranje te bitne odluke. Naime, majka Dela Biagiotti imala je uspješni mali krojački salon i s ponosom je 1964. godine potpisala dizajn uniformi za osoblje Allitalie. Laura se ipak pridružila majci u obiteljskom poslu te je imala svoju prvu modnu reviju 1972. godine.

Arhitektura je bio prvotni životni poziv Gianfranca Ferréa koji je i diplomirao 1969. godine na Politecnico di Milano. No umjesto projektiranja zgrada radni je vijek započeo dizajniranjem nakita za Waltera Albinija. 1974. godine osnovao je vlastitu tvrtku Baila, a 1989. postao direktor svjetski poznatog Christiana Diora u Parizu.

GIORGIO ARMANI



Giorgio Armani

Sljedeći, i možda najzanimljiviji put u nizu poznatih talijanskih dizajnera koji je svoju ambiciju potvrdio i diplomom je Emilio Pucci. Pucci je rođen u jednoj od najstarijih firentinskih plemićkih obitelji te je bilo za očekivati da će veći dio života provesti u firentinskoj palači vodeći poslove svoje obitelji. No on je bio iznimno svestran te se s velikom strašću bavio sportom – plivao je, skijao, igrao tenis i vozio trkaće automobile. U dobi od 17 godina sudjelovao je na Zimskim olimpijskim igrama kao član skijaške reprezentacije. U Harpers Bazaru je izašla njegova fotografija u skijaškom odijelu koje je sam dizajnirao. Magazin ga je zamolio da dizajnira kolekciju skijaške odjeće koja se odmah počela prodavati u New Yorku. No, Pucci još uvijek nije bio spreman zaploviti modnim vodama pa je prethodno završio studij socijalnih znanosti na Reed University u Oregonu i doktorirao političke znanosti na Sveučilištu u Firenci. Godine 1938. pridružio se talijanskom ratnom zrakoplovstvu gdje je služio kao pilot bombardera i došao do čina kapetana.

Priča najpoznatijeg talijanskog dizajnera cipela i modnih dodataka Salvatorea Ferragamo, također je u sjeni njegovog sjajnog poslovnog uspjeha. Ferragamo je rođen 1898. godine, a već u dobi od 9 godina izradio je prvi par cipela. Godinu dana izučavao je postolarski zanat u Napulju, a potom otvorio malu trgovinu cipela u obiteljskom domu. Početkom I. svjetskog rata s obitelji je emigrirao u SAD i brzo nagovorio obitelj da presele za zlatni zapad – u Hollywood.

Ova odluka zasigurno je bila ključna u Ferragamovom životu jer se vrlo brzo etablirao kao uspješan postolar koji je izrađivao cipele po mjeri. Njegov talent prepoznale su brojne poznate ličnosti koje su ga od milja nazivale „postolarom za zvijezde“. Među brojnim kupcima značajno mjesto zauzimali su Warner Bross, Universal i Metro-Goldwyn-Mayer. No Ferragamo nije bio zadovoljan činjenicom da su njegove cipele vizualno atraktivne, a nedovoljno udobne. Zbog toga se odlučio na daljnje obrazovanje iz područja anatomije. Vratio se u Italiju 1927. godine, a u sljedećih 30 godina dizajnirao je preko 20,000 različitih pari cipela i prijavio 350 patenata.

Danas je situacija ipak značajno drugačija. Brojni mladi dizajneri završavaju fakultete i škole koji ih obrazuju za zanimanje modnog dizajnera pa je i ovakvih neobičnih životopisa znatno manje.

Uredila Ivana Salopek Čubrić

Emilio Pucci

